



L'INDIPENDENZA FRAMMENTARIA DELL'AMERICA LATINA

1) Le colonie americane del **Portogallo** e della **Spagna** si trovavano rispettivamente nella **parte orientale** del **continente sudamericano** e in un'area estesa da quella **occidentale** all'**estremità meridionale** del **Nordamerica**, ed erano organizzate nei **vicereami** del **Brasile** e in quelli di **Nuova Spagna** (sul territorio dell'attuale Messico), **Nuova Granada** (Colombia e Venezuela), **Perù**¹ (Ecuador, Perù e Cile) e **Rio de la Plata** (Bolivia, Paraguay, Argentina, Uruguay)².

2) *"Alla fine del '700, questi territori svolgevano un ruolo di notevole importanza nell'economia mondiale, non più soltanto come produttori di metalli preziosi, ma anche come fornitori di molti prodotti agricoli (zucchero di canna, cacao, tabacco e, più tardi, caffè) destinati a soddisfare le nuove abitudini di consumo che si erano diffuse in quel secolo fra le classi alte europee. Diverse, nelle varie zone, erano le colture e i metodi di conduzione della terra. Ma comune era la prevalenza delle aziende di grandi dimensioni, che impegnavano manodopera indigena in condizione servile o semiservile, oppure si basavano – come nel caso delle piantagioni brasiliane e cubane – sul lavoro di schiavi neri 'importati' dall'Africa"*³.

3) **"Indios"**⁴ e **neri** ammontavano rispettivamente ad **otto** e **quattro milioni**; degli altri dieci di cui si componeva la società coloniale **sei** erano **"meticci"**⁵, **"nati dalle unioni degli Spagnoli con donne indigene"**⁶, per lo più **"piccoli artigiani e bottegai"**⁷, e **quattro** erano **"creoli"**⁸, **discendenti** degli antichi **colonizzatori** che **"monopolizzavano le maggiori ricchezze della regione, ma non controllavano il potere politico"**⁹, **"riservato ai viceré spagnoli [e portoghesi] e ai loro [duecentomila]¹⁰ funzionari, inviati dalla madrepatria a tutela dei suoi interessi secondo le regole del colonialismo (pressione fiscale e monopolio commerciale)"**¹¹.

4) Quando, nel 1808, **"Napoleone rovesciò la monarchia borbonica e s'impadronì della Spagna"**¹² i **creoli** ne **approfittarono** per **deporre i rappresentanti** e **costituire**, nelle città principali, delle **giunte di governo**, realizzando le **aspirazioni indipendentiste** manifestatesi **"già alla fine del '700, in seguito all'eco suscitata dalla rivoluzione americana e, più in generale, alla diffusione degli ideali illuministi, a cui contribuì, anche in America Latina, una fitta rete di società segrete (soprattutto 'logge' massoniche)"**¹³.

5) Nel vicereame del **Rio de la Plata** proclamarono la propria **indipendenza** l'**area centrale** col nome di **Paraguay**¹⁴ (1811) e quella **meridionale** col nome di **Argentina**¹⁵ (1816).

¹ Nome dall'etimologia incerta: la versione italiana di Wikipedia lo riconduce ad un antico **fiume locale**, mentre alcune di quelle straniere ad un **governatore**.

² *"L'attuale geografia politica dell'America latina è in ampia misura un prodotto dell'indipendenza"* (Carmagnani-Casetta, *L'indipendenza latino-americana*, in *La storia* (a cura di Tranfaglia-Firpo), UTET).

³ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *Profili storici*, Laterza.

⁴ *"In fase di netta ripresa demografica dopo lo sterminio subito nella prima fase della colonizzazione"* (Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *op. cit.*)

⁵ *"Dal latino tardo mixticius, derivato di mixtus, participio passato di miscēre 'mescolare' (propriamente 'misto di colore bianco e nero')"* (Treccani, [Meticcio](#)).

⁶ Gentile-Ronga-Rossi, *l'Erodoto*, La Scuola.

⁷ Gentile-Ronga-Salassa, *Nuove prospettive storiche*, La Scuola.

⁸ *"Dal francese créole, e questo dallo spagnolo criollo, portoghese crioulo 'meticcio, servo nato in casa', e prima 'pollo nato in casa', derivato di criar, dal latino creare 'allevare, nutrire' "* (Treccani, [Creolo](#)).

⁹ Gentile-Ronga-Rossi, *op. cit.*

¹⁰ Cfr. Feltri-Bertazzoni-Neri, *I giorni e le idee*, SEI.

¹¹ Desideri-Themelly, *Storia e storiografia*, D'Anna.

¹² *Ivi*.

¹³ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *op. cit.*

¹⁴ Derivante da quello guaraní (lingua delle popolazioni delle locali foreste tropicali) della **principale arteria fluviale** del Paese (*"l'oceano che va verso l'acqua"*, Wikipedia, [Paraguay](#)).

¹⁵ *"L'argento (plata in spagnolo) non è mai stato abbondante in Argentina, ma nel 1526, quando il veneziano Sebastiano Caboto passò per l'estuario del fiume Uruguay nell'Oceano Atlantico, lo chiamò Río de la Plata, ingannato dal metallo prezioso posseduto da alcuni indigeni, ignorando che lo avevano ricevuto dai marinai di una precedente spedizione"*



6) Con la **restaurazione** di Ferdinando VII, l'invio di truppe dall'Europa e i **contrast** interni agli **insorti** fecero sì che l'**iniziativa indipendentista** passasse nelle mani dei **militari**, per lo più di affiliazione massonica.

7) Dall'Argentina **José de San Martín** (1778-1850), un ufficiale che in Spagna aveva combattuto contro le truppe napoleoniche, intervenne in **sostegno** degli **indipendentisti** del **vicereame del Perù** – capeggiati dal figlio naturale di un suo viceré, **Bernardo O'Higgins** (1778-1842) –, determinando l'**indipendenza** della sua parte **meridionale**, il **Cile**¹⁶ (1818).

8) Nel 1819 l'**ufficiale** caraqueño **Simón Bolívar** (1783-1830) guidò l'**indipendenza** della **parte centrale** del vicereame di **Nuova Granada**, la **Colombia**¹⁷, di quella **orientale**, il **Venezuela**¹⁸, e tre anni dopo di quella **occidentale**, l'**Ecuador**¹⁹.

9) Assieme a **Panama**²⁰, appena diventato indipendente, i tre Stati si unificarono nella "**Grande Colombia**"²¹.

10) Subito dopo, Bolívar contribuì, **assieme** agli ormai **generale San Martín** ed ex- "**director supremo**" del Cile **O'Higgins**²², all'**indipendenza** del **Perù** (1824), e da solo a quella della parte settentrionale del Rio de la Plata, che in suo onore si denominò **Bolivia** (1825).

11) La **parte orientale** divenne invece indipendente nel 1828, col nome di **Uruguay**²³, dopo aver combattuto contro Spagna, Argentina e **Brasile**, che dal canto suo non aveva conosciuto "*guerre civili né disordini sociali: l'**indipendenza** della grande colonia portoghese era stata direttamente proclamata nel 1822, per prevenire un'imminente insurrezione rivoluzionaria, dal reggente **Pietro** (il figlio del sovrano di Portogallo Giovanni VI) divenuto **imperatore costituzionale**"²⁴.*

12) **Distinta**, per quanto contemporanea, anche la **vicenda** della **Nuova Spagna**, dove la **lotta anti-spagnola** era **iniziata** come una **rivolta** degli **Indios finalizzata** "*non solo all'**indipendenza**, ma anche all'**abolizione della schiavitù ed alla riforma agraria**"²⁵, ed era stata **guidata** dal **sacerdote gesuita Miguel Hidalgo y Costilla** (1753-1811), **liberale, illuminista, massone e rettore**²⁶ del collegio di San Nicolás²⁷.*

*ne portoghese guidata da Alejo García. Sebbene la cosa fu chiarita poco tempo dopo, il nome rimase valido. **Rioplattense** cominciò così ad individuare gli **abitanti** di entrambe le sponde del fiume Plata, che gli indios chiamavano invece Paraná-Guazú (Fiume grande come il mare). Il nome **Argentina** (dal **latino** *argentinus*, aggettivo derivato da *argentum*) fu utilizzato per la prima volta dal **poeta spagnolo** Martín del Barco Centenera (1535-1602) nel suo poema storico La Argentina o la conquista del Río de la Plata" (id., [Origine e storia del nome Argentina](#)).*

¹⁶ "Da una parola in [Mapudungun](#) [una lingua isolata parlata nel Cile centrale e meridionale e nell'Argentina ovest-centrale] significante **profondità**, per il fatto che le Ande si gettano a capofitto sull'Oceano Pacifico, oppure dalla parola [Quechua](#) [maggioranza della popolazione di Perù e Bolivia] o *Mapudungun* chili/chilli = **dove la terra finisce**; oppure ancora dal termine *tchili* = **neve**, per via delle vette andine innevate" (id., [Etimologie dei nomi degli Stati](#)).

¹⁷ Nome "*formulato dal patriota venezuelano Francisco de Miranda per denominare l'unione delle repubbliche americane dopo l'indipendenza, rendendo omaggio in questo modo allo **scopritore del Nuovo Mondo**" (id., [Colombia](#)).*

¹⁸ " '**Piccola Venezia**'. Le palafitte costruite presso il Lago di Maracaibo infatti ricordarono agli esploratori Alonso de Hojeda e Amerigo Vespucci le costruzioni sull'acqua di Venezia" (id., [Etimologie dei nomi degli Stati](#)).

¹⁹ "Il nome si riferisce alla **linea equatoriale** che passa molto vicino alla città di Quito e attraversa il paese da est a ovest" (id., [Ecuador](#)).

²⁰ "Nella lingua [cueva](#) [l'idioma dominante di Panamá nel periodo pre-colombiano] significa 'terra d'abbondanza di pesce' oppure 'luogo dei molti pesci' " (id., [Etimologie dei nomi degli Stati](#)).

²¹ "Il suo nome ufficiale era *República de Colombia*, mentre la dizione corrente vale a differenziare lo stato storico dalla Colombia odierna" " (id., [Grande Colombia](#)).

²² Costretto alle dimissioni ed all'esilio in Perù in seguito ad una rivolta determinata dalla sua politica autoritaria.

²³ Dal nome del **fiume principale**, derivante "*dal guarani urugua ('crostacei') e i ('acqua'), ossia **fiume dei crostacei**'. Atrimenti deriverebbe dalla divisione di 'Uruguay' in tre parti: uru (un uccello che vive presso i fiumi); gua ('dal'); e i ('acqua'), quindi dal contesto tradotto in '**vicino all'acqua**' " (id., [Etimologie dei nomi degli Stati](#)).*

²⁴ Gentile-Ronga-Rossi, *op. cit.*

²⁵ *Ivi.*

²⁶ Definito dai suoi compagni "*la volpe (el Zorro) per la sua sagacia e astuzia*" (Wikipedia, [Miguel Hidalgo y Costilla](#)).



13) Dopo la sua **sconfitta** ad opera degli **spagnoli**, che dopo averlo fatto scomunicare lo processarono e fucilarono, la testa del movimento passò ad un altro sacerdote liberale, José María **Morelos** y Pavón (1765-1815), che non ebbe maggiore fortuna.

14) Anche in questo caso aveva giocato molto l'**avversione** dei **creoli** ai propositi **radicali** dei primi animatori della **guerra d'indipendenza**, che tuttavia **continuò**, sia pure in una **forma liberal-moderata**²⁸ che prevedeva l'instaurazione di una monarchia istituzionale retta proprio dai Borbone.

15) Questo progetto fu tuttavia superato dagli eventi, il cui animatore – l'ambiguo **generale Agustín de Iturbide** (1783-1824)²⁹ – arrivò, nel **1821**, a dichiararsi **imperatore** di un nuovo Stato.

16) Ciò ne provocò il **contrasto** con i **repubblicani**, capeggiati da un altro generale, **Antonio López de Santa Anna** (1794-1876), che **destituì Iturbide** nel 1823³⁰ e proclamò la **Repubblica degli Stati Uniti del Messico**.

17) Essa nacque però monca di **Costa Rica**³¹, **El Salvador**³², **Guatemala**³³, **Honduras**³⁴ e **Nicaragua**³⁵, che nel frattempo si erano **separate** costituendosi in **Province Unite dell'America Centrale**³⁶.

18) Quest'organismo sarebbe tuttavia durato **solo** fino al **1840**, **dissolvendosi** proprio **come** dieci anni prima era accaduto alla **Grande Colombia**, nel segno di una **difficoltà** dei giovani Stati a **coordinarsi** che aveva già determinato il **fallimento del Congresso di Panama**³⁷, "organizzato da **Simón Bolívar** nel 1826 con l'obiettivo di **riunire le nuove repubbliche dell'America Latina per sviluppare una politica unificata verso la**

²⁷ Una delle prime università (e tuttora una delle più importanti) del Paese, fondata nel 1540 dal vescovo Vasco de Quiroga (cfr. *id.*, [Universidad Michoacana de San Nicolás de Hidalgo](#)), che si distinse per la difesa degli indios (cfr. *id.*, [Vasco de Quiroga](#)).

²⁸ "Il trionfo della rivoluzione liberale di Rafael de Riego in Spagna nel 1820 scatenò in Messico alcune paure: da una parte, i settori conservatori volevano evitare l'applicazione delle riforme radicali che stavano introducendo i deputati nelle corti di Madrid, d'altra parte i liberali messicani volevano approfittare della costituzione del 1812 per ottenere l'autonomia del vicereame" (*id.*, [Agustín de Iturbide](#)).

²⁹ "Ufficiale dell'esercito spagnolo, rifiutò di collaborare alla causa indipendentista di Miguel Hidalgo y Costilla, che gli aveva offerto di unirsi alla sua causa come tenente colonnello; quando le truppe rivoluzionarie presero la sua città scappò verso Città del Messico e partecipò alla battaglia del monte delle croci con il grado di capitano.

Nel 1811 venne inviato nel sud del paese dove combatté contro la guerriglia indipendentista di Albino García e di Ramon Lopez Rayon. Nello stesso anno divenne colonnello e continuò a combattere come capitano generale della provincia di Guanajuato. Nel 1813 e 1814 fu accusato da alti ufficiali dell'esercito spagnolo di appoggiare l'esercito rivoluzionario per ottenere benefici personali. L'anno seguente sconfisse Morelos, ma venne a sua volta sconfitto da Lopez Rayon. A causa delle denunce accumulate il viceré Félix María Calleja del Rey lo destituì dal suo incarico" (*ivi*).

³⁰ Fuggito in Italia, Iturbide sarebbe stato fucilato dopo aver provato a far ritorno "in patria, ignaro però del fatto che un decreto di cattura era stato emesso qualche giorno dopo la sua partenza contro di lui e che sul suo capo pendeva una condanna a morte in contumacia" (*ivi*).

³¹ "La creencia por parte de los conquistadores españoles de la existencia de una costa **rica en oro** es una de las teorías que explican el origen del nombre del país" (*id.*, [Costa Rica](#)).

³² Nome derivante dalla città capitale di San Salvador, così denominata dall'**appellativo di Cristo** e fondata nel 1525 dal conquistador Pedro de Alvarado.

³³ "Dal termine della lingua nahuatl [azteca] Cuauhtēmallān = **terra dai molti alberi/foresta** oppure da Cuauhtēmallān = **terra delle aquile**" (*id.*, [Etimologie dei nomi degli Stati](#)).

³⁴ "Profondità": nome attribuito da Colombo "per le coste profonde nella parte nord del paese" (*id.*, [Etimologie dei nomi degli Stati](#)).

³⁵ Nome dal significato non chiarissimo: "secondo una teoria si tratta di una **parola macedonia** [neologismo formato dalla fusione di due parole diverse] conosciuta dai coloni spagnoli sulla base del nome del capo locale **Nicarao** e della parola spagnola **agua**, cioè 'acqua'; secondo un'altra teoria essa può avere significato 'circondato da acqua' in una lingua indigena. In entrambi i casi il nome sembra riferirsi o ai **laghi d'acqua dolce di grandi dimensioni** (il lago Nicaragua, diciottesimo più grande del mondo, e il lago di Managua), o al fatto che il Paese si affaccia a est e ovest sul **mare**" (*id.*, [Nicaragua](#)).

³⁶ Anche dette Repubblica Federale del Centro America, Federazione Centroamericana, Stati Uniti dell'America Centrale (cfr. *id.*, [Repubblica Federale del Centro America](#)).

³⁷ Definito anche "anfizionista", richiamando le confederazioni sacrali dell'antica Grecia.



Spagna. [...] L'incontro prevedeva la **creazione di una lega di repubbliche americane, con un esercito comune, un patto di mutua difesa e un'assemblea parlamentare sovranazionale**³⁸.

19) Come si vede, "l'**indipendenza dell'America spagnola produsse, come primo effetto, la frammentazione politica del continente**"³⁹, dovuta anzitutto al **contrasto "tra i diversi interessi regionali emersi durante le tappe della guerra e nel periodo immediatamente successivo. Questa lotta si sviluppa come conseguenza diretta della progressiva distruzione della struttura politico-amministrativa della colonia e della progressiva soppressione del ruolo di mediazione che avevano svolto le istituzioni coloniali. La tensione tra le regioni darà il via alla lunga lotta tra gli orientamenti federalisti e gli orientamenti centralisti**"⁴⁰ presenti all'interno dell'élite dirigente [...], **resa più drammatica dalle distruzioni provocate dalle lunghe e costose guerre per l'indipendenza. I saccheggi nei centri urbani e minerari, la distruzione di proprietà, di raccolti e di bestiame, determineranno un restringimento della base economica della classe dirigente e, conseguentemente, favoriranno l'inasprimento della rivalità tra le regioni per garantirsi uno sbocco diretto sul mercato internazionale**"⁴¹, ovviamente **aizzata dalle potenze straniere "acquirenti" che avevano appoggiato le guerre di indipendenza non per idealismo, ma per abbattere il monopolio commerciale della Spagna.**

20) Era il caso anzitutto del **Regno Unito**, che perciò si **oppose all'intervento della Santa Alleanza** da quella invocato, e quindi degli **Stati Uniti d'America**, il cui **presidente James Monroe** aveva enunciato, nel suo messaggio annuale al Congresso (1823)⁴², il principio ("**dottrina**") "**I'America agli americani**", ovvero "*il*

³⁸ *Id.*, [Congresso di Panama](#). "Simón Bolívar era un ammiratore degli ideali della rivoluzione americana e della rivoluzione francese. Tuttavia, dai padri fondatori degli Stati Uniti d'America egli si differenziava per due sostanziali punti di vista: in primo luogo Bolívar era un convinto anti-schiavista; egli affermò più volte il proprio punto di vista e lo mise in pratica abolendo la schiavitù nei territori sotto il suo controllo. [...]"

In secondo luogo Bolívar non credeva nel sistema politico federale adottato dagli Stati Uniti; egli infatti riteneva che i livelli locali di amministrazione dovessero rimanere sempre al di sotto dello stato centrale, che doveva pertanto mantenere una posizione di predominanza sulle entità regionali.

Bolívar inoltre ritenne che le innovazioni costituzionali statunitensi non avrebbero potuto essere applicate in un contesto ancora selvaggio e in gran parte non civilizzato come quello sudamericano, e più volte affermò che sarebbe stata necessaria ancora per molti anni una guida forte per tenere uniti i popoli del Sudamerica" (*id.*, [Simón Bolívar](#)): convinzioni che gli avrebbero provocato accuse di autoritarismo già dai contemporanei (ad esempio quella paradossale, in una voce della *New American Cyclopaedia*, di Karl Marx, che in una [lettera ad Engels del 14 febbraio 1858](#) l'avrebbe per giunta definito "il più vile, il più volgare e il più miserabile straccione"; cfr. anche Massari, *Che Guevara*, Erre emme).

Decisamente meno superficiale lo studio dell'economista inglese Frank Griffith Dawson, che in *The First Latin American Debt Crisis* (1990) fa "coincidere l'inizio della storia dell'indebitamento dell'America Latina proprio con Simon Bolivar, che nel 1819 mandò a Londra il collega e amico Francisco Antonio Zea a chiedere un prestito per finanziare la battaglia finale per l'indipendenza dei paesi latinoamericani. Gli inglesi si dimostrarono molto interessati a questa proposta [...]. Così, già nel 1828, tutti i paesi latinoamericani, a eccezione del Brasile, erano indebitati. La debolezza strutturale di questi paesi innescò una situazione di profonda crisi economica che si trascina fino ai giorni nostri, provocando la stretta dipendenza dell'America Latina dai paesi stranieri" (Gentile-Ronga, *Storia e geostoria*, La Scuola).

Comunque sia, *El Libertador* (come Bolívar era stato soprannominato in Venezuela), gravemente malato, sarebbe morto di lì a poco, a meno di cinquant'anni, senza neppure potersi godere l'esilio (dorato per quanto amaro) come i propri "colleggi".

³⁹ Gentile-Ronga-Rossi, *op. cit.*

⁴⁰ Che "nascondeva in realtà l'opposizione tra la borghesia delle vecchie capitali coloniali [...] e quella delle province ad esse soggette" (Gentile-Ronga-Salassa, *op. cit.*).

In Argentina, nel contesto di queste lotte, José de San Martín sarebbe stato accusato di cospirazione e costretto all'esilio in Europa, dove sarebbe morto.

⁴¹ Carmagnani-Casetta, *op. cit.*

⁴² "I cittadini degli Stati Uniti provano un fortissimo sentimento di simpatia per la libertà e la felicità di tutti gli uomini che, come loro, abitano di là dell'Atlantico. Noi non abbiamo mai preso parte alle guerre degli Stati europei sorte da questioni puramente europee, né la nostra politica comporta che vi partecipiamo. [...]"

Noi invece, necessariamente, ci sentiamo più direttamente interessati ai movimenti che avvengono in questo emisfero [...]. Questo nostro popolo è unanimemente preoccupato per la propria sicurezza, comprata a prezzo di tanto sangue e di tanto denaro e rafforzata dalla saggezza dei suoi cittadini più illuminati, e nella quale noi abbiamo goduto un incomparabile benessere. Noi dobbiamo quindi, in virtù dei rapporti sinceri ed amichevoli esistenti tra gli Stati Uniti e le suddette potenze, dichiarare che considereremmo un pericolo per la nostra pace e la nostra sicurezza ogni loro ten-



divieto per gli Europei [Inghilterra e Russia comprese⁴³] di colonizzare il territorio americano, e il diritto degli Stati Uniti di occuparsi delle vicende del continente⁴⁴.

21) Le **dimensioni** e la **configurazione interna** delle **nuove entità politiche** furono **inizialmente** esito della "diffusa **militarizzazione della vita sociale**, che si sviluppò nel corso delle guerre per l'indipendenza. Dopo la conclusione della fase armata dell'indipendenza, gli **eserciti** passarono progressivamente **sotto il controllo** delle **oligarchie locali** e vennero utilizzati per **preservare l'autonomia regionale** e per dare vita ad una **struttura di potere formale**⁴⁵. Le **classi proprietarie** regionali utilizzarono i **contingenti armati** per **garantire la difesa** delle loro **proprietà** dal banditismo e per **ricostituire i ceti popolari, mobilitati** dal processo dell'indipendenza, nei loro **tradizionali ruoli** e nelle **precedenti relazioni produttive**. La **dimensione regionale** tuttavia [...] **non** era una dimensione territoriale **sufficiente** a dare vita ad una **vera entità statale**. Nella maggior parte delle ex colonie l'**area geografica necessaria** per la costituzione di uno Stato richiedeva l'**aggregazione di due o più regioni**; era conseguentemente **necessario** creare un **governo centrale, capace di fare convivere**, sotto la forma federale o sotto la forma centralista, due o più **strutture di potere regionale**. Spetterà al **caudillo**⁴⁶, con la sua caratteristica di **figura al di sopra delle parti**, l'assunzione di questo compito coesivo. Pertanto, i grandi caudillos [...] **forti** di un certo **prestigio** acquisito durante le guerre per l'indipendenza e **giocando** sulle **alleanze** di parentela, sull'**abilità politica** e sulla **capacità militare** [che pure non ne impedì, talvolta, la successione vorticosa], diventeranno il **nucleo sostitutivo** delle forme di **governo centrale**. La loro **abilità** consiste essenzialmente nella **capacità di cementare** i diversi **interessi contrapposti** e nel **ricomporre** le **contraddizioni** sviluppatesi in seno alle **élites regionali** nel periodo dell'indipendenza: la **contrapposizione** tra l'orientamento monarchico e l'orientamento repubblicano, e la **contrapposizione** tra l'orientamento **autoritario** e l'orientamento **liberale**. Nel corso della lotta per l'indipendenza le diverse élites regionali si differenziano politicamente: la **maggioranza** assumerà posizioni di tendenza **monarchica**, mentre la **minoranza** si orienterà su una linea di tendenza **repubblicana**. Il **caudillo**, una sintesi tipicamente latino-americana della figura del **monarca** – per la **durata** della carica – e della figura **presidenziale** – perché **eletto** dalle oligarchie regionali –, favorirà la progressiva **convergenza** delle **élites** verso un **presidenzial-**

tativo di estendere ad una qualsiasi regione di questo emisfero il loro sistema politico. Noi non abbiamo voluto interferire nelle colonie o nei possedimenti europei attualmente, né intendiamo farlo in futuro. Ma quando si tratta di governi che hanno dichiarato la loro indipendenza e sono riusciti a mantenerla e la cui, indipendenza noi abbiamo, in base a ponderate considerazioni e giusti principi, riconosciuto, non potremmo reputare un qualsiasi intervento che si proponga di opprimerli o di controllarne in un qualsiasi altro modo il destino, compiuto da una potenza europea, se non come la manifestazione di un atteggiamento ostile nei confronti degli Stati Uniti. [...]

Gli ultimi fatti avvenuti in Spagna ed in Portogallo hanno dimostrato che l'Europa è ancora inquieta. Di questa grave circostanza non si potrebbe addurre prova migliore di questa, e cioè che le potenze alleate abbiano giudicato legittimo, in virtù di un principio vantaggioso ai loro interessi, intervenire con la forza negli affari interni della Spagna. Fin dove possa essere esteso, in forza del suddetto principio, il loro intervento, è un problema che interessa tutti gli Stati indipendenti che hanno un regime diverso da quello degli alleati, ed interessa anche quelli più lontani ed è certo che nessuno Stato se ne preoccupa di più degli Stati Uniti. [...]

Ma per quel che riguarda le due Americhe, siamo di fronte a circostanze totalmente e nettamente diverse. È impossibile che le potenze alleate possano estendere il loro sistema politico a qualche regione delle due Americhe senza mettere in pericolo la nostra pace e la nostra prosperità. D'altronde nessuno pensa che i nostri fratelli del Sud, se dovessero decidere da soli, accetterebbero il suddetto sistema di propria spontanea volontà. È quindi altrettanto impossibile che noi possiamo assistere ad un tale intervento in una posizione di indifferenza" (Messaggio di Monroe, in D. Perkins, Storia della dottrina di Monroe, il Mulino).

In questa dichiarazione Metternich ravvisò "un appello alla rivoluzione, indirizzato contro le istituzioni religiose e politiche del vecchio continente" (Koselleck, La Restaurazione e i rapporti tra i suoi avvenimenti, Feltrinelli).

⁴³ Nello stesso periodo, infatti, questa stava tentando di penetrare "attraverso le regioni artiche ed il mare di Bering in direzione dei territori nord-occidentali dell'America Settentrionale, dall'Alaska alla California" (Desideri-Themelly, op. cit.).

⁴⁴ Gentile-Ronga-Rossi, op. cit.

⁴⁵ "La ristretta base sociale del movimento indipendentista, le rivalità tra capi e gruppi clientelari, l'interesse della Gran Bretagna e degli Stati Uniti a trattare e commerciare con stati deboli e divisi, l'abitudine presto manifestatasi di pronunciamenti militari, le grandi distanze, l'ampiezza e la diversità dei territori (molto più ampi e disarticolati di quanto non fosse il nucleo territoriale che diede vita inizialmente alla confederazione statunitense) si rivelarono ostacoli insormontabili al disegno di qualche forma di unione o di federazione latino-americana" (Villani, L'età contemporanea, il Mulino).

⁴⁶ Termine derivante dal "latino tardo **capitellum**, diminutivo di **caput** -pītis, 'capo' " (Treccani, [Caudillo](#)).



smo forte, capace di garantire tutti gli interessi oligarchici e territoriali. È precisamente queste la forma politica che assumerà lo Stato nei diversi paesi latino-americani nella seconda metà del secolo XIX. Inoltre, spetterà ai caudillos il compito di evitare che la lotta tra l'orientamento autoritario e quello liberale si risolva a favore del primo, con la conseguenza di riportare i nuovi Stati ad un'organizzazione basata su una pura e semplice restaurazione delle vecchie forme coloniali. Infatti, sebbene i caudillos non propongano progetti liberali, essi si rendono conto che per governare hanno bisogno dell'appoggio di tutte le fazioni dell'oligarchia, incluse quelle che si dichiarano liberali. Dal punto di vista delle conseguenze, l'indipendenza si configura come un momento di riarticolazione dei gruppi creoli e costituisce, insieme, un episodio del più vasto processo storico di formazione ed espansione dell'oligarchia, processo che si protrarrà per tutto il secolo XIX e per il primo decennio del secolo XX⁴⁷.

22) Come si vede, questo processo fu tutto interno alle élites, che riassorbirono in maniera relativamente rapida le istanze radicali abbracciate di malavoglia e in maniera strumentale solo per coinvolgere nelle guerre d'indipendenza le classi subalterne: infatti, per quanto fossero progressivamente abolite la schiavitù e le "differenze giuridiche tra i diversi ceti, la via dell'ascesa sociale fu aperta solo ad alcuni elementi del gruppo dei meticci che, attraverso la carriera militare, riuscirono ad inserirsi nell'élite dominante: le razze colonizzate rimasero ancora in una grave situazione di sfruttamento e di miseria⁴⁸.

23) Del resto, anche "la liberalizzazione del commercio, spalancando le porte all'invasione dei prodotti inglesi, anziché favorire la borghesia mercantile creola ne provocò la rovina, non potendo essa competere con rivali tanto potenti. Anche l'artigianato locale, schiacciato dalla concorrenza delle merci europee, finì con l'atrofizzarsi. L'attività economica rimase così incentrata sull'agricoltura, peraltro condotta con metodi arretrati⁴⁹.

24) È importante notare quanto tutto ciò dipendesse dalle peculiarità della situazione locale: "tre secoli di sfruttamento coloniale basato sul prelievo intensivo delle risorse del sottosuolo e dei prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento avevano orientato l'economia latino-americana in funzione delle esportazioni verso l'Europa, ostacolando lo sviluppo di un mercato interno e la crescita di una borghesia saldamente radicata nella realtà locale⁵⁰.

25) "L'indipendenza si ebbe dunque senza una reale decolonizzazione⁵¹, e "la fine del monopolio della madrepatria non riscattò l'economia, che continuò a dipendere dalle potenze straniere⁵², che solo verso la fine dell'Ottocento promossero investimenti, ovviamente funzionali anzitutto ai propri interessi, "nelle comunicazioni (ferrovie, telegrafi), nell'industria cantieristica e mineraria, nell'agricoltura. La spinta alla modernizzazione generò anche una forte instabilità, con un continuo avvicinarsi di rivoluzioni e controrivoluzioni⁵³.

⁴⁷ Carmagnani-Casetta, *op. cit.*

⁴⁸ Gentile-Ronga-Salassa, *op. cit.* "Le vicende latino-americane, ben oltre l'arco cronologico qui considerato, mostrano anche quanto fosse difficile e talora impossibile applicare i principi e la pratica del liberalismo e della democrazia in società divise da differenze etniche, da profondi solchi sociali, vissute nel culto delle autorità religiose politiche e militari e nelle rispettosa deferenza e paura per i potenti e i padroni, titolari legittimi o arbitrari della terra, della ricchezza e della forza" (Villani, *op. cit.*); "finito il periodo più acuto delle lotte si erano formate delle repubbliche, alcune dotate formalmente anche di costituzioni democratiche, ma ben lontane da quelle formazioni politiche ideali alle quali, sulla base di esperienze e di suggestioni europee e nordamericane, avevano mirato i fondatori o i padri della patria" (ivi).

⁴⁹ Gentile-Ronga-Salassa, *op. cit.*

⁵⁰ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *op. cit.*

⁵¹ Beyhaupt, *America Centrale e Meridionale*, Feltrinelli.

⁵² Gentile-Ronga-Rossi, *op. cit.*

⁵³ Ivi.